

Si apre oggi a Torino il primo Forum Nazionale sull'intelligenza artificiale e l'impresa

Debutta “Officine d'Intelligenza” Quando l'AI cambia l'industria

FABIO PAMMOLLI

Officine d'Intelligenza: una giornata di approfondimento che vuole cogliere i tratti di fondo di un disegno strategico. Il riferimento va all'aureo libricino di Emanuele Massagli e Maurizio Sacconi, *Creatività o Sottomissione? Nuove Officine d'Intelligenza e Libertà nel Lavoro*, Studium Libri.

Un richiamo che ci è parso necessario, perché la presentazione del piano strategico dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale AI4I fotografa un passaggio di fase e una trasformazione pro-

fonda del tessuto produttivo del Paese: l'intelligenza artificiale ha completato molto velocemente il passaggio da laboratorio sperimentale di soluzioni puntuali per individui e imprese a vera e propria infrastruttura tecnologica abilitante.

Siamo entrati in una fase complessa, perché serve presidiare tutto il processo che va dai nuovi algoritmi alla loro messa a terra a servizio delle imprese e del lavoro: calcolo, dati, sicurezza, integrazione nei processi, manutenzione dei modelli.

Del resto, la letteratura sulla storia delle trasformazioni tecnologiche, a cominciare da Paul David, ci ricorda che i benefici delle nuove tecnologie arrivano solo a valle di investimenti complementari e di profondi cambiamenti organizzativi, ancor più variegati e complessi nei sistemi di piccole e medie imprese.

La Fondazione AI4I ha iniziato a funzionare nel luglio del 2024 per impulso del Governo e, coerentemente con la denominazione (AI for Industry) si è disegnata e strutturata come centro di ricer-

ca e ingegneria.

Nei primi diciotto mesi, l'Istituto ha messo a terra la macchina aziendale: governance, funzioni chiave, policy su dati e proprietà intellettuale, presidi di audit, compliance e rischio.

Sul lato dei costi, si è inteso disegnare una struttura leggera: la partnership fondativa con l'Istituto Italiano di Tecnologia ha consentito di acquisire servizi amministrativi e informatici su standard elevati e in condizioni di efficienza organizzativa, mentre l'accordo di lungo periodo con Fondazione CRT e con OGR per la sede ha dato ad AI4I una casa con fondamenta solide, ha ridotto gli overhead, ha liberato risorse per le attività di missione. Nel complesso, i costi evitati grazie a queste due operazioni superano i 3 milioni all'anno.

Il 2026 segna il passaggio dalla fase istitutiva a quella di delivery. Alcuni tasselli meritano di essere qui menzionati.

L'Istituto ha realizzato Peano, la propria “Officina” di supercalcolo ottimizzato per carichi di HPC ed AI, una vera e propria AI Foundry, una linea pilota per i laboratori e le imprese, offrendo ambienti controllati, supporto ingegneristico, stru-

menti per il ciclo di vita dei modelli, e regole di accesso chiare, con compliance by design. La Foundry marca il ruolo di AI4I come ponte tra ricerca di frontiera e applicazione industriale ed è già un nodo di un ecosistema nazionale, grazie alla collaborazione con CINECA nel consorzio IT4LIA per l'AI Factory europea, con oltre 30 accordi di collaborazione siglati nel 2025.

A regime, l'Istituto avrà 25 laboratori di ricerca, sviluppo e ingegneria. Nelle prime

due tornate, le selezioni internazionali per i capi laboratorio hanno visto arrivare circa 300 candidature.

Nel 2026, il nucleo iniziale, composto oggi da 10 laboratori, diretti da giovani ricercatori attratti a lavorare a Torino dai migliori centri di ricerca in Europa, negli Stati Uniti e in Israele, si espanderà, lungo verticali specialistici ad alta domanda industriale, sostenibili in termini di investimento e non caratterizzati da forti economie di scala: delle vere e proprie boutiques di progettazione e ingegneria in aree come AI fisica e robotica, sistemi agentici, cybersecurity, gemelli digitali, ottimizzazione ed efficienza del calcolo. Con un riferimento guida, quello della trasferibilità: componenti riusabili, validazione, requisiti di sicurezza.

Entro fine anno, AI4I conta di avere 70 giovani ricercatori e ingegneri all'interno dei propri laboratori. In parallelo, Compagnia di San Paolo ha sostenuto, con visione e convinzione, la costituzione dell'Institute for Advanced Study (IAS) di AI4I. È questo un passaggio importante, perché consente di costruire un luogo dedicato all'approfondimento dei fondamenti fisici, matematici e computazionali alla base dell'intelligenza artificiale. Il fatto che Giorgio Parisi abbia accettato di accompagnare lo IAS come honorary chairman del comitato scientifico rende tangibile la volontà di vincolarsi a standard di qualità elevati e di candidarsi ad assumere una posizione di riferimento, su scala nazionale ed europea.

Un primo tratto di cammino è stato compiuto, ma la sfida più grande rimane quella dell'adozione delle nuove so-

luzioni AI da parte delle imprese, specie le più piccole.

È su questo terreno che opera il SUK, la piattaforma di matching per le PMI aperta da AI4I. Oggi, la piattaforma conta 92 produttori e 124 soluzioni a catalogo, con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di AI, in un mercato che, in Italia, è frammentato sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta, a fronte di un numero significativo di piccole e medie imprese. Anche per questo, accanto al catalogo delle soluzioni, SUK offre valutazioni di AI readiness e un supporto alla definizione del perimetro dei progetti da cantiere. Gli accordi con Camera di Commercio di Torino, Piemonte Innova, Unione Industriali e Assolombarda contengono soluzioni concrete, che andranno ora testate e scalate a livello nazionale.

Le politiche pubbliche possono costruire un contesto favorevole, con una cornice di riferimento che ha una sua coerenza. La legge di bilancio ha definito un perimetro di incentivi all'adozione che include hardware avanzato per l'AI (server GPU, infrastrutture HPC, edge computing) e beni immateriali, fino all'AI generativa. Si tratta di misure utili, se si saprà lavorare per ridurre incertezza e costi di coordinamento. Consapevoli del fatto che, nelle Officine d'Intelligenza, serve lavoro persistente e veloce: una sfida tutt'altro che semplice. —

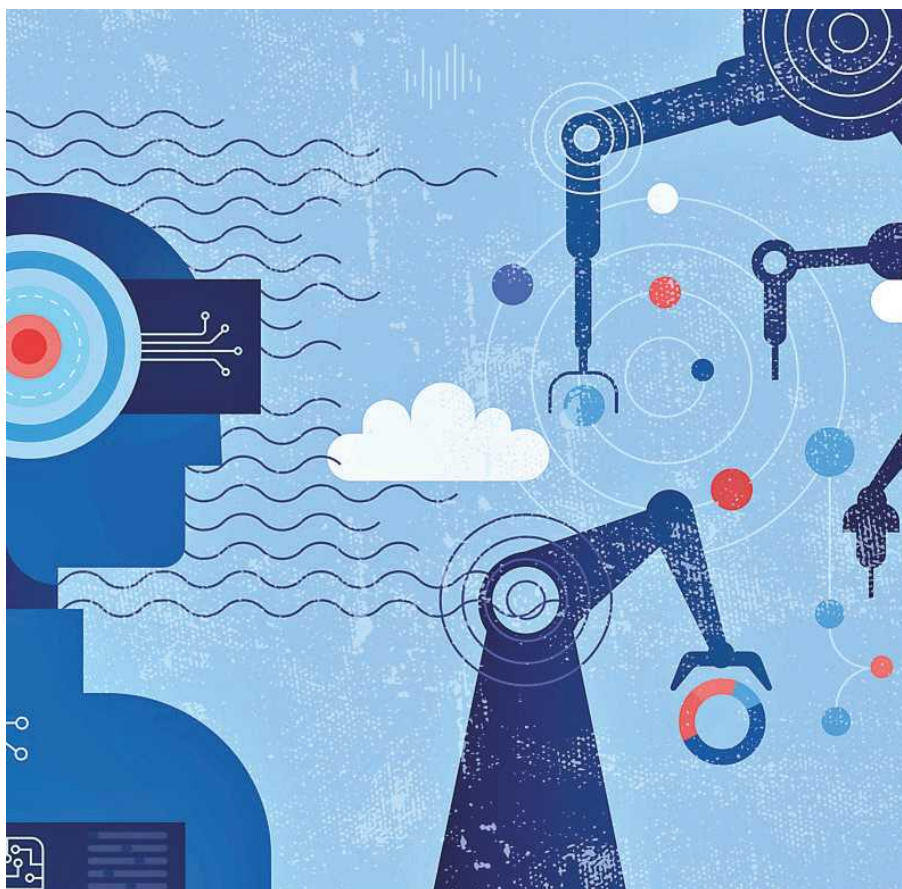
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035-IT06D8



Serve presidiare tutto il processo che va dai nuovi algoritmi al loro servizio al lavoro



GETTY

Stamattina alle Ogr



A partire dalle 9.45 di oggi, alle Ogr di torino sarà di scena "Officine d'Intelligenza", il primo Forum Nazionale sull'Intelligenza Artificiale per l'Industria, promosso da Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I), OGR Torino e Fondazione CRT. Officine d'Intelligenza nasce come spazio pubblico di confronto dedicato all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nei sistemi produttivi e industriali. La giornata verrà aperta da Fabio Pammolli, Presidente dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I) e Anna Maria Poggi, Presidente della Fondazione CRT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035-IT06D8